



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 49 del 27 Novembre 2014

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA PER LA CENSURA CIRCA L'OPERATO DELLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA VICENDA DEL NUOVO STADIO.

L'anno 2014 il giorno ventisette del mese Novembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ORESTE ZURLINI	S	MAURA CATELLANI	S
GIUSEPPE BORRI	S	ROBERTO MARCONI	S
FLAVIO MARCELLO AVANTAGGIATO	S	LUCA VILLA	S
LUISA FERRARI	S	ALESSANDRO BUSSETTI	S
ERIO CAVAZZONI	S		
ANDREA GALIMBERTI	S		
PAOLO FUCCIO	S		
GIULIA LUPPI	S		
DOMENICO CECERE	S		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

E' inoltre presente il seguente assessore esterno:

GIOVANNI CASARINI	S		
--------------------------	----------	--	--

Assume la presidenza il Dr. ORESTE ZURLINI in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Dr. MAURO DE NICOLA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ANDREA GALIMBERTI

DOMENICO CECERE

ALESSANDRO BUSSETTI

OGGETTO:MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA PER LA CENSURA CIRCA L'OPERATO DELLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA VICENDA DEL NUOVO STADIO.

Il Sindaco invita un Consigliere dei Gruppi consiliari di Minoranza ad illustrare la mozione per la censura circa l'operato della giunta comunale in merito alla gestione della vicenda del nuovo stadio, che viene allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale."

La Consiglieria Catellani legge il testo della mozione in oggetto, che viene allegata sotto la lettera A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, affermando di offrirsi per la lettura, in quanto essendo scritta in parte manualmente da Lei, è in grado di leggerla più speditamente.

L'Assessore Borri: "Rispondo un attimo per la Giunta. Dunque abbiamo dedicato un intero Consiglio comunale nel quale abbiamo già risposto alle problematiche poste. A maggior ragione noi riteniamo immotivata questa mozione che riguarda soprattutto la struttura che peraltro riteniamo abbia lavorato correttamente. A questo punto per il voto passerei la parola al Gruppo, perché deve esprimersi il Gruppo perché è una mozione."

La Consiglieria Ferrari: "Su richiesta dei Consiglieri lascio la parola a ogni Consigliere di intervenire."

Il Consigliere Fuccio: "Allora anche io ritengo questa mozione di censura infondata e rinnovo la fiducia alla Giunta pienamente."

Il Consigliere Galimberti: "Mi associo a quanto detto dal Consigliere Paolo e anche io ritengo questa censura immotivata e do il mio totale appoggio alla Giunta."

[Interventi effettuati contemporaneamente e le voci sono sovrapposte]

Il Consigliere Cecere: "In merito alla mozione di censura sono a respingere tale atto."

Il Consigliere Avvantaggiato: "Nonostante il fascino e la bellezza di leggere nel 2014 una mozione autografa, come Consigliere di Maggioranza devo ammettere che è veramente incomprensibile e non a causa della calligrafia o della sintassi, perché sono convinto che, qualsiasi cosa avremmo risposto, voi vi sareste considerati non soddisfatti, ma è anche giusto, è il vostro mestiere. Il nostro mestiere invece è pensare a una Comunità che ha bisogno delle capacità di analisi e concretezza di un Sindaco, della sua Giunta e della sua Maggioranza che si presenta compatta nel rispondere a una mozione che riflette solo le speculazioni particolari e le voglie di medianicità della Minoranza. Noto poi che queste Minoranze hanno imparato di recente ad andare via pari. Buon per loro, ma credo che si dovrebbe ricordare, mi si conceda un omaggio di diritto dalla collega Catellani che simul stabunt simul cadent, come insieme staranno così insieme cadranno. Io rigetto la mozione e confido in un futuro più positivo delle Minoranze. Grazie."

La Consiglieria Ferrari: "Ritengo provocatoria questa mozione e rinnovo la fiducia al Sindaco e alla mia Giunta."

Il Consigliere Bussetti: "Io brevemente vorrei fare un po' una cronistoria della Giunta, perché è vero, inizierò parlando di un avvenimento che è successo in realtà prima dell'insediamento di questa, che era praticamente la fotocopia di questa. Siamo partiti con un pozzo di esplorazione gas idrocarburi dove se non fosse intervenuta l'Opposizione avremmo ancora il pozzo lì. Anche qui c'era una fideiussione da escutere, nessuno ne sapeva niente, va bene, tutto è bene ciò che finisce bene. Il pozzo è scomparso ed è tornato il piano di campagna. Io personalmente ho fatto un'interrogazione sull'impianto del biogas chiedendo se c'erano, questo a novembre 2011, se c'erano impianti di questo

tipo in costruzione, in progettazione o in funzione sul territorio sammartinese. A questa interrogazione l'Assessore Casarini ha risposto, interrogazione a risposta scritta, interrogazione nero su bianco, Casarini ha risposto il falso."

L'Assessore Casarini: "Non ti permetto di dire che ho risposto il falso. Ho spiegato ampiamente il motivo. Io non ti permetto di dire che ho detto il falso. Ok?"

Il Consigliere Bussetti: "Allora se l'assessore Casarini ..."

L'Assessore Casarini: "No, fare il processo alle intenzioni non te lo permetto"

Il Consigliere Bussetti: "Posso continuare?"

Il Sindaco: "Le parole hanno un peso."

Il Consigliere Bussetti: "Esatto, anche le parole scritte hanno un peso, infatti Casarini lo ha messo nero su bianco quello che ha scritto, quindi è così."

[Interventi effettuati contemporaneamente e risulta impossibile trascrivere il dialogo n.d.v.]

Il Consigliere Bussetti: "Mi dispiace ma le opinioni sono come le impronte digitali ognuno ha le proprie. I fatti sono questi"

(Intervento effettuato lontano dal microfono)

Il Consigliere Bussetti: "Puoi farlo... fallo, fallo, non vedo l'ora è nero su bianco."

Il Sindaco: "Basta Gianmaria, basta, siamo in un Consiglio comunale."

Il Consigliere Bussetti: "No, ma questo è quello che ha fatto la Giunta in questo periodo, in questo lasso di tempo. Poi abbiamo nel fine 2011, abbiamo materiale del Museo che era contenuto all'interno di un magazzino comunale che si è pensato fosse utile distruggere, utile, si è pensato fosse utile quindi si è stato distrutto. Queste sono ... intendiamoci ci sono anche delle cose fatte bene dall'Amministrazione comunale. Queste sono cose fatte male. Lo stadio è un'altra cosa fatta male e lo abbiamo visto con la fidejussione, lo abbiamo visto con quello. Poch'anzi abbiamo visto che dovremo, dovremo ..., si è pensato di finanziare il completamento dell'opera con i proventi del fotovoltaico, quindi, penso che non ci sia da aggiungere altro. È tutto nei fatti. Grazie."

Il Consigliere Fuccio : "Basta Oreste "an vel mia la peina" (non ne vale la pena! n.d.v.)

L'Assessore Casarini: "No, no non posso non rispondere perché ho già risposto. Chiedo la parola, no, no su questa cosa del biogas ho già risposto che c'è stato un errore grave sicuramente di incomprensione, di non comunicazione fra la struttura tecnica e l'Assessore perciò non ammetto nel modo più assoluto che si faccia il processo alle intenzioni che mi si dica che ho dichiarato il falso. Aggiungo che, unici in Provincia per un impianto sotto il megawatt che non richiede la procedura di VIA e lo screening, abbiamo chiesto ai proprietari dell'impianto di effettuare lo screening e cioè ... "

(Intervento effettuato lontano dal microfono n.d.v.)

L'Assessore Casarini: "Non era previsto dalla legge, Marconi, non sto vantandomi, sto dicendo che abbiamo chiesto una cosa in più che nessuno ha chiesto per verificare il fatto che l'impianto di biogas fosse a norma e stiamo chiedendo continuamente ai proprietari di adeguare l'impianto alle norme ambientali, continuamente. L'ho detto, l'ho relazionato anche tre Consigli comunali fa."

Il Sindaco: "Bene grazie Gianmaria. Prego Villa."

Il **Consigliere Villa**: "È un po' lunga, ma sono stato zitto tutta sera, quindi! Sapete cosa lega il Colosseo, il Cristo Redentore di Rio de Janeiro, la piramide di Cheope e il nuovo stadio di San Martino? non ne avete idea? Vi aiuto. Sono 4 opere pubbliche che sono state portate a conclusione o che nel caso del nostro stadio saranno portate a conclusioni in tempi simili. Fatte le debite proporzioni storico artistiche già mi sembra ci sia ampio materiale di riflessione per tutti. **Siamo ormai giunti alla soglia del decennio di discussione sulla materia "stadio" e, a quanto pare, siamo ancora lontani dal vedere la parola fine.** Sia chiaro che io non credo che lo stadio sia l'unica opera indispensabile per la Comunità, però è indiscutibilmente un servizio che per tradizione ed effettiva utilità la Comunità si merita e quindi è giustificata l'attesa. Tuttavia questa sera non siamo chiamati ad affrontare questo aspetto del problema. **Questa sera l'oggetto del contendere è la domanda relativa al fatto se l'Amministrazione, che da 8 anni ha in gestione la materia, cioè Voi, lo abbia fatto in modo corretto e coerente.** Alla luce delle spiegazioni fornite dalla Giunta, nel Consiglio straordinario del 13 novembre scorso, sono emerse alcune evidenze che ci fanno rispondere al quesito, nell'ordine.

Punto 1) Voi della Giunta avete detto qui in aula e sui giornali che la Comunità non sborserà un euro per il pagamento dei lavori necessari alla chiusura del cantiere, in quanto **l'Amministrazione eventualmente utilizzerà i fondi provenienti dal fotovoltaico che sono delle entrate extra. Scusate, come si fa a sostenere una corbelleria del genere?** Signor Sindaco, signori Assessori i fondi del fotovoltaico al pari di tutti i fondi che vi sono dati in gestione non sono vostri. Appartengono tutti dal primo all'ultimo euro ai Sammartinesi e per questo usarli per completare lo stadio equivale in via inequivocabile ad un aggravio per le tasche dei Cittadini. **Se ci sono dei proventi extra questi potrebbero essere utilizzati per le scuole, il tanto trascurato verde pubblico, il decoro del Paese e, come abbiamo sentito stasera, per la sicurezza del Paese** posto che questa sia la strada che percorrerete, perché se perseguirete la via della revoca della capacità edificatoria temo allora che la topa diventerà più grande del buco.

Punto 2.) Per anni la Giunta è venuta in Consiglio e sulla stampa tranquillizzando tutto e tutti sul rispetto dei tempi di fine lavori, mentre in realtà a più riprese riceveva comunicazioni da parte dell'azienda che doveva fare materialmente i lavori dove si evidenziavano difficoltà sempre maggiori, richiedendo ed ottenendo nel contempo, proroghe su proroghe circa la consegna dell'opera, **perché non avete giocato a carte scoperte, perché non avete seguito una via prudentiale rispetto all'usuale arroganza** che avete sempre posto in essere quando si discuteva di questa materia. E a proposito di arroganza cito a mo' di esempio, la supponenza con la quale di fronte ad una sala del Consiglio piena di Cittadini venuti ad ascoltare per comprendere i termini della questione non avete trovato di meglio da dire che non comprendevate il motivo per cui ci si trovava lì quella sera, salvo poi ammettere che erano 10 giorni che lavoravate per cercare di dare una risposta alle domande che vi abbiamo posto...."

[Intervento effettuato lontano dal microfono n.d.v.]

Ancora il Consigliere Villa: "Punto 3... quindi non era campato in aria, io sto dicendo questo, sto dicendo questo, dico che vi siete ..."

La Consiglieria Ferrari: "Non cominciate con il battibecco, prima ..."

Il Consigliere Villa: "Lo dice a me? Lo dica al Sindaco, scusa eh lo dici a me? *[Voce lontana da microfono]* Ah ecco, no perché se no ..."

Il Sindaco: "Faccio ammenda io, scusa però viene istintivo dire che se ci abbiamo impiegato 10 giorni a rispondere a 22 domande questo è segno che ci siamo voluti preparare ed è un segno di rispetto anche verso gli interroganti."

Il Consigliere Villa: "Punto 3. Comunque Lei mi ha dato ragione, io ringrazio perché Lei mi ha dato ragione. Lei ha detto che non sapeva perché eravamo lì poi aveva 22 domande da rispondere che non erano domande banali e ci avete dato risposta."

Punto 3. E qui, qui siamo al vero quesito al quale voi della Giunta continuate a non rispondere sfuggendo o svicolando su altri temi in questo aiutati anche da noi, cioè come è possibile sostenere che non competa all'Amministrazione vigilare sulla solidità dei vostri, cioè dei nostri creditori? Già c'era da discutere sulla scelta di accettare come garante con un monte lavori di 900.000 euro uno sconosciuto Consorzio romano, ma non preoccuparsi di vigilare sulla sua solvibilità, non accorgersi per 10 mesi che tale consorzio era fallito e per di più volerci far credere che su questa materia non vi è responsabilità dell'Amministrazione è inaccettabile. Questo è il punto. Se sostenerete questa teoria cari Colleghi della Maggioranza, se davvero stasera con il vostro voto direte che questa è stata una corretta gestione della cosa pubblica, se davvero con il vostro voto avallarete quello che per tutti è un evidente caso di mala gestione e sottovalutazione di quello che oggi è un grosso problema per la Collettività, se sostenerete davvero questa teoria, vi assumerete voi una grave responsabilità che, statene certi, sarete prima o poi chiamati a giustificare alla Cittadinanza, specie se le cose andranno male. È facile non adottare la diligenza del buon padre di famiglia per la tutela degli interessi dei Cittadini e, come è avvenuto lo scorso Consiglio, attribuire la colpa di tutto alla crisi economica, ma siccome ci troviamo in tale contingenza è lì che l'attenzione del responsabile avrebbe dovuto essere ancora maggiore. È facile fare i censori con i cattivi e i potenti di Roma, è facile dare patentini di credibilità e diniego a chi opera lontano da qui. Stasera invece la responsabilità ce la dobbiamo prendere in casa guardandoci negli occhi e stabilire che cosa è bene e cosa è male, indipendentemente dal colore delle bandiere. Riuscirete a distinguervi?"

Il Sindaco: "Bene non dico più nulla, perché ormai credo che abbiamo rivoltato questa vicenda come un calzino. Prendo atto che saltate sempre uno dei nostri passaggi, il passaggio è che siamo titolati a recuperare i nostri crediti. Questo passaggio lo saltate sempre ed è il clou, noi siamo titolati a recuperare i crediti da un'impresa che è fallita. Questo passaggio lo saltate sempre. Ne aggiungo un'altra, poi la chiudo, a proposito, perché questa è legge e bisogna ricordarla, sulla base del testo unico dei lavori pubblici gli Enti pubblici sono obbligati ad accettare le fidejussioni che vengono proposte, non abbiamo la facoltà di scegliere. Questo deriva dalla legge."

Il Consigliere Villa: "Ma avete l'obbligo di vigilare."

Il Sindaco: "Non fino a quando l'impresa compie i suoi lavori. Non siamo titolati ad escutere niente fino a quando l'impresa, e questo lo abbiamo detto mille volte, ma insomma per onore della verità va ricordato, ma guardate continuiamo pure così, ma noi i rapporti coi Cittadini li abbiamo quotidianamente, ce li abbiamo attraverso i nostri servizi, ci conoscono i nostri Cittadini, non abbiamo mica paura del confronto con i Cittadini assolutamente. Quindi anche questa partita sarà compresa perfettamente sarà compresa dai nostri Cittadini, che, ripeto, vede un'Amministrazione impegnata a recuperare i propri crediti per quello che la legge gli consente e a completare un'opera che completeremo, che abbiamo completato in un periodo di difficoltà e di crisi, perché la crisi c'è dappertutto, ma a San Martino non esiste....!".

Faticosamente siamo arrivati in fondo ai nostri lavori. Prima votiamo poi l'Assessore Casarini ha chiesto la parola per un fatto personale un'altra volta, quindi il Consiglio rimane unito, rimane attivo.

Il Sindaco: "L'assessore Casarini per fatto personale"

L'Assessore Casarini: "Intendevo informare il Consiglio del fatto che il Consigliere Bussetti mi ha chiesto, mi ha fatto un'interrogazione, molto privata e personale, in qualità però di Consigliere comunale, almeno così è chiedendomi se io ho lavorato in passato e quando per una Società che si chiama Warrent Group e che ho scoperto

esisteva dopo che è stata fatta l'interrogazione. Allora io chiedo al Consigliere Bussetti quale giovamento ha tratto nella mia risposta nel suo ruolo di Consigliere comunale e di spiegarmi il motivo, gliel'ho già chiesto in privato, per cui ha fatto questa richiesta. Lo chiedo pubblicamente. Ho aggiunto nella risposta scritta che io non ho mai lavorato per questa società. Io sono stato Dirigente di una multinazionale per 20 anni, quando ho smesso di lavorare ho fatto qualche consulenza in loco, ma non aveva alcuna attinenza al mio ruolo di Assessore e ho scoperto l'esistenza di questa Società solo dopo l'interrogazione. Chiedo il motivo di questa richiesta."

La Consiglieria Catellani: "Com'è che si dice adesso? Intervento personale?".

Il Sindaco: "Fatto personale".

La Consiglieria Catellani: "Fatto personale, dopodiché lascio la parola al Consigliere Bussetti perché non ha certo bisogno del mio intervento, ma lo faccio tecnicamente rispetto al tipo di atto che è stato presentato e quindi un'interrogazione a parere scritto credo che fosse che i consiglieri di opposizione presentano non necessitano di una motivazione e quindi anche a mio modo di vedere anche la richiesta del perché l'hai fatta non è strettamente necessaria, poi finisco se Bussetti vuol rispondere adesso la parola passa a lui"

L'Assessore Casarini: "Io non ero tenuto alla risposta e appunto perché ho risposto".

LA Consiglieria Catellani: "Potevi non rispondere".

L'Assessore Casarini: "Sul piano etico ho ritenuto, nella mia qualità di Assessore, di dare tutte le informazioni che mi venivano chieste, chiedo la stessa etica nel dirmi il motivo per cui mi è stata fatta questa interrogazione.

La Consiglieria Catellani: "L'interrogazione a risposta scritta prevede che il soggetto interrogato possa rispondere o non rispondere. Lei si è valso della facoltà di rispondere, però l'interrogante non ha l'obbligo di darne motivo".

L'Assessore Casarini: "Terrò conto della reticenza. Tutto il Consiglio comunale terrà conto della reticenza."

La Consiglieria Catellani: "Il Consiglio comunale non può tenerne conto, perché non è previsto tecnicamente che lui debba dare una risposta."

Il Sindaco: "Sì credo che però sarebbe buon gusto fra di noi non interrogare sulle vite private, perché mi sembra che stiamo arrivando a questo punto."

Il Consigliere Bussetti: "Come voi tutti sapete i Consiglieri comunali hanno anche mandato ispettivo. Io ho ritenuto di fare un'interrogazione a risposta scritta all'assessore Casarini. L'assessore Casarini aveva la possibilità a) di rispondere, b) di non rispondere. Nella situazione b) cioè non rispondere doveva motivare la non risposta. Ha risposto. Prendo atto della risposta. Io, però, non devo spiegazioni né giustificazioni a nessuno. È un atto ispettivo."

Il Sindaco: "Beh insomma, appunto ci sarebbe molto da sorridere. Le interrogazioni riguardano le attività degli Assessori, dei Consiglieri nel loro mandato. Se mi permetti le ispezioni di tipo personale non le fanno neanche i poliziotti se non hanno un mandato dal Magistrato"

[Interventi effettuati contemporaneamente e non sono trascrivibili i dialoghi n.d.v.]

Il Consigliere Bussetti: "Signor Sindaco Lei ha detto una cosa che merita risposta invece. Io ho detto nella mia risposta che potevano verificarsi due condizioni o la risposta o la

non risposta. L'Assessore Casarini avrebbe potuto dire che non rispondeva motivando il motivo. Basta."

Il Sindaco: "Va bene. Tutti qui hanno capito che c'è una reticenza nel dire per quale motivo hai fatto questa domanda."

Il Consigliere Bussetti: "Non è reticenza è rispetto delle leggi"

Il Sindaco: "L'han capito tutti che è una grande reticenza. La seduta è chiusa e il Consiglio comunale sarà convocato a domicilio."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione consiliare che ne è scaturita;

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:
Favorevoli n. 4 Consiglieri (Bussetti, Catellani, Marconi, Villa), Contrari n. 9 Consiglieri (Zurlini, Borri, Avantageggiato, Ferrari, Cavazzoni, Galimberti, Fuccio, Luppi, Cecere),

NON APPROVA

la mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza riguardante l'adeguamento delle misure atte a contrastare la criminalità ed aumentare la sicurezza sul territorio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Dr. ORESTE ZURLINI

Il Segretario
Dr. MAURO DE NICOLA

CENTRODESTRA PER SAN MARTINOLISTA CIVICA "L'ALTERNATIVA PER SAN MARTINO IN RIO"GRUPPO MISTO

MOZIONE

Alla luce di quanto emerso dal Consiglio Comunale straordinario del 13 novembre 2014, il Consiglio Comunale esprime un voto di censura circa l'operato della Giunta in merito alla gestione della vicenda nuovo stadio.

San Martino in Rio, 18 novembre 2014

I consiglieri

Alessandro Bussetti

Maura Catellani

Roberto Marconi

Luca Villa

Comune di San Martino in Rio



Ufficio protocollo

N.0006538 Data 21/11/14

Tit. 02.03 Arrivo

Ciò valutato che, sebbene l'Amministrazione
abbia espresso il proprio parere
rispetto alle responsabilità amministrative
e tecniche ascritte, l'opposizione
non ritiene pertinente, ma soprattutto
l'opposizione non contesta la scelta,
o le opzioni che l'Amministrazione ha
liberato circa chi dovrà sostenere i costi
per la fine lavori dello stadio.

San Martino in Rio, 20.11.2014

ALESSANDRO BUSSETTI

Catellani

Marconi Roberto

LUCA VILLA